

S≈A B≈YOND

VENICE DECLARATION FOR OCEAN LITERACY IN ACTION

Come coinvolgere la società civile per rigenerare l'ecosistema
più prezioso del nostro pianeta

SEA BEYOND

PREMESSA

Noi, i Delegati riuniti a Venezia per la Ocean Literacy World Conference, estendiamo il nostro più sentito apprezzamento al Governo italiano e al Comune di Venezia per averci ospitato in questo contesto eccezionale: una città il cui profondo rapporto con il mare ha plasmato la sua stessa essenza. La storia, l'identità e il destino di Venezia, come di molte città e regioni costiere di tutto il mondo, riflettono la natura interdipendente del nostro rapporto con l'oceano.

INTRODUZIONE

L'oceano è la **linfa vitale del nostro pianeta**, produce più della metà dell'ossigeno presente sulla Terra, regola il meteo e il clima e sostiene il ciclo dell'acqua che rende possibile la vita sulla terraferma. L'oceano fornisce nutrimento, è uno spazio di **divertimento e svago** e sostiene la nostra salute mentale e fisica. Il benessere dell'oceano è inseparabile dal nostro. Man mano che conosciamo sempre di più gli ecosistemi marini, aumenta anche la nostra consapevolezza dell'impatto che il nostro comportamento ha sulla salute dell'oceano. Questa **interconnessione sottolinea il ruolo critico dell'Educazione all'Oceano** nella definizione di un futuro sostenibile e nel successo del Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Educazione all'Oceano è molto più che la sola comprensione delle scienze del mare, ma significa anche saper riconoscere le conseguenze delle nostre azioni su ampia scala. Coltivando una cultura globale di gestione etica dell'oceano, possiamo favorire un futuro in cui prosperiamo in armonia con l'ambiente marino. È nostra volontà e responsabilità collettiva promuovere un rapporto più giusto e sostenibile con questo indispensabile patrimonio mondiale condiviso: tutta la vita sulla Terra dipende dall'oceano. **Abbiamo bisogno di una società informata sull'oceano sostenitrice di politiche che rispettino il diritto intrinseco dell'oceano di esistere, prosperare e rigenerarsi.**

Il movimento di Educazione all'Oceano ha subito una notevole evoluzione. Iniziato come iniziativa scolastica per l'insegnamento delle scienze del mare, è sbocciato in una vibrante comunità globale che riconosce l'importanza vitale dell'oceano per il nostro futuro. Questa rete eterogenea, che abbraccia culture, generazioni e aree geografiche, condivide la passione per l'oceano e l'impegno a rispettarlo. In un cambiamento promettente, il movimento sta abbracciando

SEA BEYOND

sempre più la saggezza delle comunità indigene e locali, riconoscendo il ruolo critico della società educata all'oceano.

Grazie a uno scopo comune e a una stretta collaborazione, questa comunità sta lavorando instancabilmente per ripristinare il rapporto dell'umanità con l'oceano. Questi sforzi sono in linea con gli obiettivi del Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile e saranno fondamentali per costruire un'economia del mare sostenibile che garantisca il benessere ambientale e la prosperità umana per le generazioni a venire.

OBIETTIVI

La Dichiarazione è stata concepita per catalizzare una nuova ondata di azioni volte ad affermare l'Educazione all'Oceano nei settori dell'istruzione, della scienza, della politica, dell'economia e della cultura. Ripristinando ed espandendo la comprensione dell'oceano da parte dell'umanità, l'Educazione all'Oceano consentirà alle comunità di rispettare l'ambiente marino e di preservare le culture oceaniche in tutto il mondo. **In definitiva, può diventare il fondamento dello sviluppo sostenibile.**

AZIONI

Invitiamo i governi di Francia e Costa Rica, in qualità di co-organizzatori della prossima Conferenza delle Nazioni Unite sull'Oceano del 2025 a Nizza (UNOC 2025), nonché tutti gli Stati Membri dell'ONU e tutte le altre parti interessate, a porre l'Educazione all'Oceano in primo piano nell'agenda della conferenza. Ci impegniamo a mettere in atto le azioni descritte di seguito in tutti i nostri programmi e ci appelliamo alla creazione di solidi partenariati con le comunità locali e indigene, le istituzioni educative e scientifiche, le imprese e il pubblico in generale. Nell'anno che precede l'UNOC 2025, chiediamo che le seguenti politiche e strategie siano attuate senza lasciare indietro nessuno:

Rendere la politica, la pianificazione urbana e costiera più partecipativa, motivando i governi e tutte le parti interessate attraverso programmi di educazione all'oceano per i comuni, gli ingegneri, gli architetti, le imprese locali e i residenti per educarli alla governance del mare, al diritto del mare, alla salute dell'oceano, all'inquinamento (plastica e altre forme di inquinamento) e al nesso oceano-clima. Migliorare l'educazione all'oceano nelle aree urbane e costiere e promuovere

SEA BEYOND

la collaborazione tra gli attori chiave per consentire ai cittadini e ai politici di creare insieme politiche equilibrate e lungimiranti.

Avviare programmi transdisciplinari per comprendere meglio e informare il nostro comportamento; unire in progetti e studi comuni le scienze naturali, sociali e comportamentali con le scienze umane, la spiritualità e il design incentrato sull'oceano. Questo approccio valorizza le tradizioni e le esamina anche in base alle recenti scoperte scientifiche. Promuovendo la collaborazione con soggetti non accademici, popolazioni indigene, comunità costiere e locali, sviluppiamo opportunità come la citizen science e soluzioni basate sulla natura e incentrate su conoscenza, etica ed esperienza.

Sviluppare un modello solido e adattabile di Educazione all'Oceano per i sistemi educativi formali e non formali per tutte le parti interessate, dagli studenti agli educatori, ai responsabili politici. Le sfide che dobbiamo affrontare - crisi climatica, crisi sistemica, esaurimento delle risorse - richiedono un approccio transdisciplinare, olistico, esperienziale e basato sulle competenze, non solo nelle aule scolastiche ma anche all'aperto, nella natura e in acqua. Parallelamente, dobbiamo sensibilizzare l'opinione pubblica sulle esigenze e le opportunità dell'oceano e chiedere ai governi e agli educatori di espandere la rete delle Scuole Blu e di sostenere i partenariati tra i Paesi. Un quadro educativo integrato di educazione all'oceano dovrebbe garantire la tutela dei diritti umani e del mare restituendo valore ai sistemi di conoscenza locali e tradizionali e alle pratiche del patrimonio immateriale.

Migliorare l'accesso ai finanziamenti per espandere l'educazione all'oceano, le soluzioni sostenibili basate sulla relazione tra oceano e clima, sulla natura e sull'innovazione sociale e tecnologica. Favorendo le iniziative pubblico-private, semplificando i processi di candidatura, offrendo programmi di mentorship e garantendo opportunità eque, possiamo sfruttare appieno la creatività umana così da guidare un cambiamento significativo nel nostro rapporto con l'oceano.

Rendere l'educazione all'oceano attuabile, accessibile, equa, diversificata e inclusiva. Invitiamo i governi e le istituzioni ad adottare un approccio poliedrico: dalle esperienze fisiche a quelle digitali e multisensoriali, in più lingue e attraverso diversi media. Mettendo insieme la

SEA BEYOND

conoscenza del mare e lo scambio attivo con le esperienze di vita e professionali si creano legami emotivi, consentendo un impegno più concreto.

Aumentare la consapevolezza relativa al legame complesso e interconnesso tra salute dell'oceano, biodiversità, benessere umano e crisi climatica. Dobbiamo affrontare l'impatto del comportamento umano a breve e lungo termine come forza rigenerativa e distruttiva. Chiediamo un approccio sistemico per ripristinare, riparare, rigenerare e ricollegare il nostro rapporto con l'oceano in tutte le nostre attività – sportive, ricreative, lavorative, educative e di governo.

Co-creare programmi di resilienza attraverso l'educazione, i finanziamenti e le politiche. Il movimento di Ocean Literacy in Action è un quadro di riferimento che supportano le comunità vulnerabili mettendole in condizione di condividere ciò che imparano dall'esperienza diretta. Le comunità indigene, costiere e locali devono essere responsabilizzate promuovendo attivamente la diversità, l'equità e l'inclusione in tutti i nostri sforzi.

Salvaguardare e promuovere la ricchezza del patrimonio culturale marino per ricostruire l'identità e l'appartenenza, comprendendo sia gli aspetti tangibili che quelli intangibili. La conservazione di questo patrimonio è essenziale per rispettare la salute a lungo termine degli ecosistemi marini. È necessario un nuovo approccio che valorizzi le popolazioni indigene, le comunità costiere e locali come custodi del mare, riconoscendo i loro diritti e la loro saggezza. È indispensabile dare priorità agli approcci incentrati sulle comunità per proteggere il patrimonio naturale e culturale costiero e sommerso, assicurando che questa ricca eredità sia parte integrante di un futuro più sostenibile.

Diffondere campagne multimediali multisensoriali e iniziative dal basso per sostenere l'importanza di una società educata all'oceano. Gli approcci inclusivi facilitano l'impegno con un pubblico ampio e diversificato - comunicatori informati sull'oceano, artisti, designer dell'informazione, mediatori esperti in grado di incorporare nelle narrazioni oceaniche diversi sistemi di conoscenza e patrimonio culturale.

Promuovere una forza lavoro sostenibile e informata sull'oceano. Dobbiamo investire in un'educazione transdisciplinare olistica che colmi il divario tra scienze e discipline umanistiche,

SEA BEYOND

finanza e tecnologia. Incoraggiare il dialogo e lo scambio intergenerazionale, valorizzare gli Early Career Ocean Professionals (ECOPs), includerli nel processo decisionale e creare un ambiente che permetta loro di emergere come nuovi leader. Informare gli studenti sulle opportunità professionali, dare legittimità alla forza lavoro e offrire una formazione continua. In questo modo i professionisti degli oceani avranno la possibilità di sviluppare una blu economy equa e sostenibile, preservando al contempo la salute del mare.

VISIONE PER IL FUTURO

La Venice Declaration è un contributo alla più ampia conversazione globale sulla sostenibilità e l'oceano, che sostiene l'inclusione dell'educazione all'oceano come elemento centrale dell'UNOC 2025.

La Dichiarazione è concepita come un **documento vivente** che si evolverà attraverso un dialogo continuo tra le parti interessate di tutto il mondo. In quanto tale, la Dichiarazione non appartiene a un singolo individuo o istituzione, ma a tutti. È un patrimonio comune che verrà perfezionato e ampliato per sostenere l'educazione